



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO

Approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto il 12 febbraio 2019 con delibera numero 41.

Visto il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249” Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria”;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59”;

Visti il D.P.R. del 21 novembre 2007 n.235 ”Regolamento recante modifiche e integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria” e la successiva direttiva esplicativa -MIUR (Prot. 3602/PO 31 luglio 2008);

Visto il Vademecum regolamento di disciplina dell'USR-FVG

Si regolamenta come segue,

nel quadro dell'autonomia didattica, organizzativa ed amministrativa, il regime di disciplina delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti dell'I.C. di Palazzolo dello Stella e la definizione delle garanzie di tutela sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo (Legge 27 maggio 1991, n.176 – Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, New York 20.11.1989).

Ogni componente si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal “Contratto Nazionale di Lavoro”, per quanto riguarda le studentesse e gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente. Per la scuola primaria la normativa vigente, peraltro, non prevede un regolamento specifico, ma l'Istituto intende colmare il vuoto venutosi a creare definendo garanzie e sanzioni per tutte le alunne e gli alunni alla luce dei diritti dell'infanzia e dei diritti sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Premessa

- La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di una coscienza critica.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità delle alunne e degli alunni anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità e di autonomia individuale secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, tenuto conto delle diverse fasi dello sviluppo psicologico della persona comprese tra i 5/6 e i 14/16 anni di età.
- **Nello spirito del “Patto di corresponsabilità educativa”, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma A, del D.lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.**
- Il presente Regolamento è uno strumento a carattere formativo e definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali fare riferimento, il cui rispetto

diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita della comunità scolastica fondata sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

- Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria", anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

La studentessa e lo studente hanno diritto:

- di essere rispettati;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono
- ad un clima educativo sereno;
- ad una formazione culturale qualificata che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, valorizzi le loro caratteristiche, i modi e i tempi di apprendimento;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare a favorire lo sviluppo del senso di responsabilità critica e della capacità di scelta;
- in particolare, per la scuola secondaria di primo grado, ad individuare e potenziare, attraverso le attività curricolari integrative e di orientamento offerte dalla scuola, le loro attitudini e abilità al fine di promuoverne il successo formativo;
- ad iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.

La studentessa e lo studente hanno il dovere:

- di partecipare regolarmente alle attività scolastiche e di assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- di rispettare il/la Dirigente, i/le docenti, il personale scolastico, gli/le altri/e alunni/e;
- di osservare le norme del Regolamento Scolastico;
- di aver cura degli arredi e della struttura scolastica;
- di essere sempre puntuali;
- di essere sempre forniti del materiale richiesto;
- di non compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona;
- di non compiere atti di vandalismo.

Norme di vita scolastica

Art. 1 Ingresso

- Le/gli alunne/i che raggiungono la scuola in bicicletta o in motorino devono posteggiarli negli spazi preposti.
- Le/gli alunne/i devono trovarsi all'ingresso della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, cioè al suono della prima campana.
- Al suono della PRIMA campana entrano nell'edificio scolastico per l'inizio delle lezioni e, accompagnati dai rispettivi docenti, si avviano nella propria classe. Sull'ordinato svolgimento dell'ingresso nell'Istituto vigila il personale collaboratore scolastico.

Al suono della SECONDA campana gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule (In particolare gli alunni della scuola secondaria di primo grado)

- Eventuali ed eccezionali lievi ritardi (entro i 10 minuti dal suono della seconda campanella) saranno giustificati dal Dirigente Scolastico o dal docente della prima ora.

- Per i ritardi superiori ai 10 minuti le/gli alunne/i dovranno presentare regolare e completa giustificazione dei genitori sul libretto personale (Secondarie) o diario (Primarie) all'insegnante della prima ora.
- I genitori che accompagnano gli alunni li lasceranno all'ingresso della scuola. Potranno accedere ai locali in orario scolastico per conferire con gli insegnanti solo in caso di effettiva necessità, previo appuntamento o in orario di ricevimento
- In caso di sciopero del personale scolastico, gli alunni sono tenuti a presentarsi regolarmente a Scuola e ad attendere istruzioni del Dirigente scolastico o di un Docente da lui delegato. Gli alunni entreranno in classe solo se saranno presenti gli insegnanti della prima ora o altri docenti che anticipano il loro orario e che presteranno servizio solo per le ore spettanti nella giornata. Non è ammessa la decisione arbitraria degli alunni di allontanarsi dagli spazi antistanti l'ingresso della Scuola, prima di aver ricevuto precise indicazioni. Eventuali assenze di alunni durante le giornate di sciopero devono essere regolarmente giustificate dalla famiglia.

Art. 2 In aula

- Le/Gli alunne/i devono tenere un comportamento corretto durante tutta la permanenza a Scuola.
- Le/gli alunne/i devono contribuire a mantenere pulita e in ordine l'aula: per i rifiuti si seguiranno le norme previste per la raccolta differenziata, utilizzando gli appositi contenitori.
- Le/gli alunne/i hanno il dovere di portare a scuola ogni giorno il materiale richiesto, di eseguire i compiti assegnati, di utilizzare e conservare in modo idoneo gli strumenti e i materiali didattici messi a disposizione, **e di evitare di portare materiale estraneo all'attività scolastica.**
- Durante le lezioni presteranno attenzione alle spiegazioni e alle consegne date dall'insegnante, chiederanno il permesso prima di intervenire, si muoveranno e usciranno nell'/dall'aula il meno possibile e solo per comprovata necessità.
- L'uso dei servizi igienici durante le lezioni è lasciato alla decisione del Docente in servizio, tranne per i casi con esigenze particolari e comprovate. È obbligo, per chi si reca ai servizi, di lasciarli puliti e di non danneggiarli in alcun modo.
- Nel cambio d'ora, in attesa dell'insegnante, le/gli alunne/i devono rimanere nell'aula, senza disturbare, senza sostare sull'uscio o uscire, preparando il materiale didattico per la lezione successiva. All'ingresso dell'insegnante devono posizionarsi in corrispondenza del proprio banco e salutare. Analogo comportamento va tenuto anche in presenza del Personale collaboratore scolastico e di ogni altra persona.

Art. 3 Spostamenti

- Gli spostamenti durante le ore di lezione o fra una lezione e l'altra saranno effettuati sempre in modo ordinato, a gruppo unito, sotto la sorveglianza dell'Insegnante, senza disturbare l'attività delle altre classi.
- Nel corso degli spostamenti le/gli alunne/i sono tenute/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare non sostando lungo le scale antincendio, nei pressi delle vie di fuga indicate ed eseguendo, con assoluta tempestività, anche in situazioni di simulazione, le azioni previste dal "Piano di Evacuazione" dell'edificio scolastico.
- Nei corridoi e per le scale è vietato correre, gridare, muoversi in maniera scomposta, pericolosa per sé e agli altri.

Art. 4 Ricreazione

- Durante la ricreazione è vietato sostare nelle aule e nei corridoi (tranne in caso di maltempo); gli alunni possono rientrare solo per usufruire in modo ordinato e responsabile dei servizi igienici.

- La ricreazione nelle giornate di bel tempo e a discrezione dei docenti, si effettua negli spazi esterni individuati allo scopo, in caso contrario all'interno dell'edificio scolastico nelle aree di sorveglianza predisposte o all'interno della propria classe, organizzando attività da tavolo e con un docente presente .
- In caso di permanenza nei corridoi o durante gli spostamenti, gli allievi non devono gridare, spingersi, correre. Sono in ogni caso proibiti giochi violenti e pericolosi, compresi quelli che possano risultare tali in base alla struttura ed agli arredi delle singole Sedi.
- Durante il tempo della ricreazione e dell'interscuola i ragazzi **NON** possono intrattenersi con persone estranee all'ambiente scolastico.
- Al termine della ricreazione le/gli alunne/i si disporranno in fila e rientreranno in classe in modo ordinato e quieto, accompagnati dai rispettivi insegnanti solo dopo essersi assicurati di aver lasciato il luogo pulito,

Art. 5 Mensa

- Le/gli alunne/i che usufruiscono della mensa si recheranno ordinatamente alla mensa guidate/i dagli insegnanti incaricati.
- Manterranno un comportamento sempre corretto ed in particolare un tono di voce basso durante la consumazione del pasto.
- Se previsto, prima di lasciare la mensa, le/gli alunne/i depositeranno i vassoi, le stoviglie e i residui del cibo negli appositi contenitori differenziati.
- Le/gli alunne/i dovranno lavarsi le mani prima di ogni pasto.

Art. 6 Palestra

- Le/gli alunne/i si recheranno in palestra per le attività di scienze motorie e sportive accompagnati dall'insegnante di disciplina.
- Le/gli alunne/i **devono essere provvisti del materiale necessario**, riposto in adeguata custodia, che utilizzeranno solo in palestra: si cambieranno le scarpe e, per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado, anche gli indumenti, negli spogliatoi sia prima che dopo la lezione.
- Le/gli alunne/i che richiedono l'esenzione temporanea dall'esercizio fisico dovranno esibire richiesta scritta dei genitori all'insegnante di disciplina; in caso di esenzione a lungo termine, dovranno presentare apposito certificato medico ed essere autorizzati dal Dirigente Scolastico o sua/o delegata/o.
- Le/gli alunne/i dovranno tener conto delle seguenti considerazioni e attenersi alle seguenti regole per la buona riuscita dell'attività motoria e sportiva:
 1. la palestra è un locale scolastico: l'attività pratica che viene condotta al suo interno, pur se divertente e piacevole, non può trasformarsi in un momento di puro sfogo, ma deve restare finalizzata all'apprendimento di tutti gli allievi che la frequentano, fornendo occasioni di maturazione di ciascuno sul piano corporeo, sul piano cognitivo, sul piano sociale. Ciascuna delle norme di comportamento degli allievi all'interno dell'ambiente scolastico è quindi del tutto valida anche nella palestra.
 2. All'interno e all'ingresso della palestra, negli spogliatoi e nei servizi igienici è fatto in particolare divieto di alzare la voce per motivi futili, di cantare, di schiamazzare e di provocare altri rumori inutili, specie in considerazione dell'acustica ambientale, già critica per le caratteristiche costruttive proprie dell'edificio.
 3. Gli spogliatoi e i servizi igienici sono locali adibiti alle loro specifiche funzioni: la permanenza in tali ubicazioni è consentita per lo stretto tempo necessario; è quindi vietato attardarsi al loro interno. Per ragioni di sicurezza non è consentito l'uso di deodoranti spray.
 4. Lo svolgimento delle attività pratiche delle lezioni di "scienze motorie e sportive" all'interno della palestra, pur essendo obbligatorio (ad eccezione degli esoneri formalmente richiesti e concessi per motivi medici) è condizionato, per motivi

igienici, dall'idoneo abbigliamento che ciascun allievo deve indossare e che di seguito si elenca:

- calzature ginnico-sportive pulite, asciutte e ben allacciate;
- calzini in cotone;
- calzoncini o pantaloni di tuta; maglietta, o felpa sportiva, che copra interamente il tronco;
- saltuariamente, per motivi specifici e spiegati anticipatamente dagli insegnanti, sarà possibile l'utilizzo di calzini antiscivolo o di altro tipo di calzature, o di diverso abbigliamento che può essere richiesto da specifiche esigenze didattiche.

6. Per esigenze legate alla sicurezza di ciascun allievo, durante le lezioni di "scienze motorie e sportive" è fatto divieto di masticare la gomma e di indossare collane, braccialetti, orologi, orecchini o altri oggetti che nella pratica motoria possono occasionalmente ferire o arrecare danni di altro tipo allo studente o a qualche compagno vicino. A discrezione dell'insegnante in servizio, a seconda del tipo di attività prevista, sono ammessi piccoli orecchini, privi di pendente.
7. Gli allievi che vengono esonerati dalla pratica delle lezioni di "scienze motorie e sportive" per motivi medici o che per altre cause non possono svolgere praticamente l'attività fisica sono comunque tenuti a mantenere l'attenzione rispetto al momento didattico e possono anche essere coinvolti attivamente dagli insegnanti attraverso l'assolvimento di ruoli particolari (quali, a titolo esemplificativo, quelli di giuria ed arbitraggio) che ne preservino la salute e l'integrità fisica, ma tutelino e stimolino anche l'integrazione e la partecipazione alla vita scolastica.
8. L'ingresso al magazzino degli attrezzi è vietato agli allievi, ad eccezione di uno o due incaricati per classe, sempre accompagnati dagli insegnanti in servizio.

Art. 7 Uscita

- Al termine delle lezioni le/gli alunne/i usciranno in ordine, per classe, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora.
- In caso di evacuazione degli edifici scolastici, anche per semplice esercitazione, le/gli alunne/i, come tutto il personale scolastico, guidati dall'insegnante, dovranno attenersi alle disposizioni fissate nell'apposito "Piano di evacuazione".
- Per nessun motivo gli alunni possono allontanarsi dall'Istituto Scolastico durante le ore di lezione, durante la ricreazione o durante il servizio di mensa. L'alunno/a che presenti motivata domanda, sarà autorizzato ad uscire dalla Scuola con anticipo sull'orario delle lezioni, solamente se potrà essere affidato al genitore o a chi ne fa le veci. Le uscite per improvviso malessere possono aver luogo solo se gli alunni vengono prelevati da un genitore o da un delegato maggiorenne.
- Per la scuola secondaria di primo grado: in caso di assenza del docente di cui si ha notizia in anticipo (almeno un giorno), nell'ultima/e ora/e è possibile per gli alunni uscire anticipatamente oppure posticipare l'ingresso a scuola previa notifica formale alle famiglie con riscontro della firma. La dimissione non può avvenire per gli alunni le cui famiglie non abbiano riscontrato formalmente con firma per notifica.
- Sullo scuolabus ogni alunno dovrà mantenere un comportamento rigorosamente civile ed educato.

Art. 8 Materiale e ambiente scolastico

- Le/gli alunne/i devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni e le esercitazioni pratiche.
- **Non devono essere portati a scuola oggetti estranei all'uso scolastico, in particolare oggetti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità.** Qualora ciò avvenga, le/i docenti ritireranno il materiale inopportuno, che sarà messo immediatamente a disposizione dei genitori.

- È consentito lasciare nell'armadio di classe, con il permesso dell'insegnante, libri, quaderni o altro materiale scolastico, purché opportunamente contrassegnati.
- **Denaro, orologi o altri oggetti di valore non vanno lasciati in luoghi incustoditi.**
- **Le alunne e gli alunni sono responsabili dei danni materiali recati alle suppellettili scolastiche e sono tenuti a risarcirle.** Hanno l'obbligo, inoltre, di osservare sempre e dovunque le regole dell'igiene e della pulizia. Le alunne e gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e a utilizzare i cestini dei rifiuti anche fuori dal recinto della scuola.
- I libri della biblioteca dati in prestito devono essere restituiti nei tempi richiesti dal docente responsabile. In caso di mancata restituzione di un libro per dimenticanza o smarrimento dello stesso, **l'alunno sarà tenuto ad acquistarne uno nuovo e a consegnarlo alla scuola** e se non più edito ne acquisterà uno di pari valore.

Art. 9 Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici

- **Agli alunni è fatto divieto di portare a scuola telefoni cellulari, smartwatch o altri dispositivi elettronici.** Comunicazioni urgenti tra famiglia e allieve/i potranno avvenire tramite il telefono della sede scolastica, fatto salvo il filtro del personale scolastico
- Eventuali deroghe, per gravi e comprovati motivi, saranno richieste e documentate per iscritto al Dirigente Scolastico, che le autorizzerà di volta in volta, caso per caso e limitatamente al periodo strettamente necessario e comunque non superiore all'anno scolastico in corso.

Art. 9 Bis Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici – uscita didattica – tutela della Privacy

- Nel caso in cui sia necessario l'uso di un dispositivo multimediale durante un'uscita didattica, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, le alunne e gli alunni potranno utilizzare il proprio dispositivo rispettando le indicazioni del docente accompagnatore ed attenendosi al regolamento d'Istituto. Inoltre, le alunne e gli alunni dovranno scrupolosamente rispettare i diritti all'immagine, alla buona fama e alla *privacy* garantiti per legge, come chiarito dalla direttiva *MIUR del 15 marzo 2007* e confermato nel *Vademecum "La Privacy tra i banchi di scuola" a cura del Garante per la protezione dei dati sensibili - settembre 2010*.

Art. 10 Libretto personale/diario

- Le/gli alunne/i della scuola secondaria di primo grado devono essere sempre provvisti di libretto personale, le alunne e
- gli alunni della Primaria di un diario, per le comunicazioni tra scuola e famiglia che dovrà essere conservato integro e ordinato.
- Le comunicazioni sul libretto personale, o sul diario, vanno scritte a penna. È vietato usare la matita o penne auto cancellanti e apportare cancellature e modifiche. Tutte le comunicazioni della scuola riportate sul libretto personale (o sul diario) devono essere firmate per presa conoscenza da un genitore.
- È mancanza grave strappare i fogli di tale documento personale, renderne illeggibili le comunicazioni, falsificare firme e valutazioni.
- Il libretto personale, o il diario, verrà periodicamente controllato dagli insegnanti del Consiglio di Classe.
- In caso di smarrimento o di deterioramento del libretto personale, la famiglia dovrà informare tempestivamente il Dirigente Scolastico per richiederne un duplicato con addebito della spesa.

Art. 11 Frequenza

- Le/ gli alunne/i sono tenuti a partecipare alle lezioni e a tutte le attività predisposte

nella progettazione didattica.

- Le giustificazioni delle assenze, firmate da un genitore o da chi ne fa le veci, dovranno essere presentate mediante libretto personale o comunicazione sul diario per la scuola primaria, il giorno del rientro a scuola, all'insegnante della prima ora di lezione. Esse dovranno contenere la motivazione e i giorni dell'assenza.
- Le assenze per malattia, giustificate dai genitori, non richiedono certificato medico (LR 11/2011). **Le assenze oltre i cinque giorni consecutivi anche non scolastici per motivi di famiglia devono essere preannunciate dai familiari con comunicazione scritta.**
- Le/gli alunne/i che risultino assenti la prima ora e/o le ore successive, per essere ammessi in classe, dovranno essere muniti di regolare giustificazione di un genitore o di chi ne fa le veci. È buona norma, nei plessi in cui il minore usufruisce del servizio mensa, chiamare tempestivamente la scuola affinché venga prenotato il pasto.
- Le/gli alunne/i non possono allontanarsi dalla scuola durante le ore di lezione o durante l'intervallo. Eventuali uscite verranno autorizzate dal Dirigente Scolastico, o da chi lo rappresenta, su richiesta di un genitore o di chi ne fa le veci, che compilerà le apposite pagine del libretto personale. L'alunna/o autorizzata/o all'uscita anticipata dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da una persona da loro delegata precedentemente in forma scritta, sollevando la Scuola da qualsiasi responsabilità verso la /il minore.
- **In caso di assenze prolungate o ripetute degli alunni, il Dirigente scolastico, su segnalazione dei Docenti della classe, prende contatto con le famiglie per gli opportuni controlli. Le giustificazioni delle assenze vengono fatte dai genitori degli alunni o da chi ne fa le veci e vengono vagliate dai Docenti o dal Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico contatterà i genitori per eventuali assenze frequenti o non giustificate dei loro figli, nonché di ritardi ripetuti o ingiustificati.**

Art. 12 Rapporti interpersonali

- **I rapporti interpersonali all'interno della scuola saranno improntati al rispetto reciproco.** Dovranno perciò essere evitate manifestazioni verbali e non verbali scorrette: soprannomi offensivi, linguaggio blasfemo o volgare, gesti o atteggiamenti inopportuni ed inadeguati al contesto e alla situazione educativa.
- **Le/gli alunne/i devono rispettarsi reciprocamente nella persona e nelle cose che loro appartengono;** qualora si rendano responsabili di danneggiamenti di cose altrui, compresi l'immagine, l'onore e la reputazione, dovranno provvedere al relativo risarcimento dei danni, anche morali.
- **Le/gli alunne/i avranno cura della loro persona e della pulizia personale** in modo da essere accetti agli altri studenti e al personale scolastico e non creare motivo di fastidio e di isolamento.
- **L'abbigliamento deve essere sempre pulito e decoroso:** non sono ammessi abiti succinti o non adeguati al contesto e alla situazione educativa. Il Dirigente scolastico e/o i Docenti possono intervenire, in modo riservato, qualora ravvisino la necessità di richiamare al rispetto del suddetto principio. Dopo un primo richiamo verbale, verranno avvisati con comunicazione scritta i genitori, che dovranno vigilare e provvedere.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

L'azione disciplinare nei confronti degli studenti, esercitata dalla scuola costituisce provvedimento amministrativo. L'iter pertanto segue le regole del procedimento amministrativo, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990 n.241.

L'Istituto è orientato a creare comunità attraverso l'educazione al rispetto e alla prosocialità.

Principi generali

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla valutazione del comportamento sociale.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
7. Il regolamento d'Istituto e le sue integrazioni individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni.

Art. 1 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	QUANDO	COMPETENZA	SANZIONE
FREQUENZA E IMPEGNO	ASSENZA INGIUSTIFICATA/NON FIRMATA DAI GENITORI	PRIMO GIORNO DI RIENTRO	DOCENTE DELLA PRIMA ORA UTILE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE
	ASSENZE DI PIU' GIORNI NON GIUSTIFICATE/NON FIRMATE DAI GENITORI	PRIMO GIORNO DI RIENTRO	COORDINATORE DI CLASSE	- RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE) - EVENTUALE CONVOCAZIONE DEI GENITORI
	ASSENZE RIPETUTE (ALMENO 5) NEL GIRO DI 15 GIORNI	DOPO DUE SETTIMANE	COORDINATORE DI CLASSE	SEGNALAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO
	RITARDI DELLA PRIMA ORA (OLTRE I 10 MINUTI) NON GIUSTIFICATI (ALMENO 5)	AL VERIFICARSI DEL QUINTO RITARDO	DOCENTE DELLA PRIMA ORA UTILE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO

			PERSONALE) CON COMUNICAZIONE SCRITTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO	
	MANCATO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNAZI PER CASA	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE DELLA DISCIPLINA	AMMONIZIONE VERBALE
	MANCATO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNAZI PER CASA	AL TERZO RICHIAMO	DOCENTE DELLA DISCIPLINA	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE), SUL REGISTRO DI CLASSE
	REITERAZIONE DEL MANCATO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNAZI PER CASA	DOPO LA QUINTA SANZIONE	COORDINATORE DI CLASSE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE), SUL REGISTRO DI CLASSE E CONVOCAZIONE DEI GENITORI
MANCANZA DI RISPETTO ANCHE FORMALE NEI CONFRONTI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI	EPISODI DI MALEDUCAZIONE NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEI DOCENTI, DEL PERSONALE A.T.A., E DELLE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NELLA SCUOLA: PAROLACCE, RISPOSTE SGARBATE, BESTEMMIE, GESTI MINACCIOSI, CALCI, PUGNI, GRAFFI, SPINTONI, STRATTONAMENTI, LANCIO DI OGGETTI, SPUTI,....	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE) CON COMUNICAZIONE SCRITTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER EVENTUALE PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE
	COMPORTAMENTI LESIVI DELLA DIGNITÀ ALTRUI: EPITETI E/O SOPRANNOMI OFFENSIVI, OFFESA ALLA RELIGIONE, ALLE ISTITUZIONI, ALLA MORALE, OLTRAGGIO ALL'ISTITUTO E AGLI OPERATORI DELLA SCUOLA, LESIONI FISICHE VOLONTARIE, ROTTURA VOLONTARIA DI MATERIALI PERSONALI ALTRUI; EMARGINAZIONE	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	COMPORTAMENTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO Per la definizione vedasi regolamento di Disciplina Bullismo e Cyberbullismo	AL VERIFICARSI DELL'EPISODIO	DOCENTE	- RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE) - CON COMUNICAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER EVENTUALE PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE DI SOSPENSIONE - CONVOCAZIONE DEI GENITORI
	INTERVENTI INOPPORTUNI E FUORVIANTI CHE PROVOCANO INTERRUZIONE/DISTURBO ALLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE)
	REITERAZIONE DI COMPORTAMENTI SCORRETTI DOPO SANZIONI GIA' APPLICATE	DOPO TRE SANZIONI CHE NON PREVEDONO LA SOSPENSIONE	COORDINATORE DI CLASSE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE

RISPETTO/CURA NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	ABBIGLIAMENTO NON IDONEO: JEANS ECCESSIVAMENTE STRAPPATI, MAGLIETTE CHE LASCIANO SCOPERTA LA PANCIA, JEANS A VITA BASSA CHE LASCIANO SCOPERTA LA SCHIENA, MAGLIETTE ECCESSIVAMENTE SCOLLATE, CANOTTIERE, TRASPARENZE, PANTALONCINI SOPRA AL GINOCCHIO, GONNE SOPRA AL GINOCCHIO, CALZE A RETE, INDUMENTI RECANTI SCRITTE E/O IMMAGINI INADEGUATE (FUCK YOU, HIJO DE PUTA...), SCARPE CON TACCO SUPERIORE AI 6 CM, INFRADITO, TRUCCO ECCESSIVO	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	AMMONIZIONE VERBALE
	DANNEGGIAMENTO-POCA CURA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO: IMBRATTARE BANCHI, SEDIE, MURI, TENDE E PORTE; INCIDERE BANCHI, SEDIE E PORTE; ROMPERE VETRI, ATTREZZATURE E MATERIALI VARI (PALESTRA, LABORATORIO INFORMATICO, SQUADRE, STECCHI, RIGHELLI, FLAUTI...); SPORCARTE AULE, BAGNI, CORTILE; ALLAGARE I BAGNI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	- RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE) - EVENTUALE RISARCIMENTO DEL DANNO
	COMPORTAMENTO SCORRETTO IN MENSA: UTILIZZO TONO DI VOCE NON ADEGUATO (TROPPO ALTO); LANCIO DEL CIBO; ROVESCIAMENTO INTENZIONALE DI LIQUIDI; ALLA FINE DEL PASTO MANCATO RIORDINO DEL PROPRIO POSTO; GIOCARE CON IL CIBO; SPOSTARSI IMMOTIVATAMENTE DAL PROPRIO POSTO DURANTE IL PRANZO. IN CORRIDOIO: GRIDA, SPINTE AI COMPAGNI, CORSA LUNGO I PERCORSI IN BAGNO: GRIDA, SPINTONI, OSTACOLARE USCITA COMPAGNI/E, APRIRE LA PORTA MENTRE IL BAGNO È OCCUPATO	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	AMMONIZIONE VERBALE ED EVENTUALE PULIZIA UTILIZZANDO ADEGUATI PRESIDI
	USO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE PER MOTIVI PERSONALI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	- AMMONIZIONE VERBALE - A SECONDA DEI SITI VISITATI COMUNICAZIONE SCRITTA E TEMPESTIVA AL DIRIGENTE SCOLASTICO
	UTILIZZO DI FILE/PROGRAMMI NON AUTORIZZATI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	- RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE) - EVENTUALE RISARCIMENTO DEI DANNI
	DANNEGGIARE O RIMUOVERE LE INDICAZIONI DI SICUREZZA	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	PERSONALE SCOLASTICO PRESENTE (DOCENTI ED A.T.A.)	- RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE)

			- EVENTUALE RISARCIMENTO DEI DANNI	
	REITERAZIONE DI COMPORTAMENTI SCORRETTI DOPO SANZIONI GIA' APPLICATE	DOPO TRE SANZIONI	COORDINATORE DI CLASSE	- RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE) - COMUNICAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO - CONVOCAZIONE DEI GENITORI
OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA	DANNI DURANTE IL TRASPORTO SU SCUOLABUS O CORRIERA NELLE USCITE DIDATTICHE E NEI VIAGGI D'ISTRUZIONE.	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	- AMMONIZIONE VERBALE - EVENTUALE RISARCIMENTO DEL DANNO - ALTRI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI VERRANNO PRESI AL RIENTRO IN CASO DI USCITE DI PIÙ GIORNI I GENITORI VERRANNO TEMPESTIVAMENTE AVVISATI TELEFONICAMENTE DELL'ACCADUTO
	DANNI A LOCALI, ARREDI, ATTREZZATURE, NEI LUOGHI META DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE.	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	- AMMONIZIONE VERBALE - NEVENTUALE RISARCIMENTO DEL DANNO - ALTRI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI VERRANNO PRESI AL RIENTRO - IN CASO DI USCITE DI PIÙ GIORNI I GENITORI VERRANNO TEMPESTIVAMENTE AVVISATI TELEFONICAMENTE DELL'ACCADUTO
	COMPORTAMENTO SCORRETTO O INAFFIDABILE DURANTE LE USCITE DIDATTICHE.	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	- AMMONIZIONE VERBALE - EVENTUALI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI VERRANNO PRESI AL RIENTRO - IN CASO DI USCITE DI PIÙ GIORNI I GENITORI VERRANNO AVVISATI TELEFONICAMENTE DELL'ACCADUTO
	INOSSERVANZA DELLE REGOLE DURANTE LA RICREAZIONE ED IL TEMPO MENSA (RISPETTO DEGLI SPAZI ASSEGNAZI, RISPETTO DELLE COSE, PUNTUALITÀ E ORDINE NEL PRESENTARSI ALL'ENTRATA).	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	AMMONIZIONE VERBALE
	COMPORTAMENTI SCORRETTI DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO E/O ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	AMMONIZIONE VERBALE
	REITERAZIONE DI COMPORTAMENTI SCORRETTI DOPO SANZIONI GIA' APPLICATE	DOPO TRE SANZIONI	COORDINATORE DI CLASSE	- RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE E SUL LIBRETTO PERSONALE (DIARIO PERSONALE) - COMUNICAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO - CONVOCAZIONE DEI GENITORI

ALTRI INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI	FALSIFICAZIONE DELLA FIRMA DEI GENITORI O MANOMISSIONE DELLA GIUSTIFICAZIONE	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	FALSIFICAZIONE DELLA FIRMA DEI GENITORI O MANOMISSIONE DEI VOTI	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	REGISTRAZIONE E/O DIFFUSIONE DI IMMAGINI O VIDEORIPRESE DI PERSONE O DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE CHE NON SIANO STATE AUTORIZZATE	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	REATI DI PARTICOLARE GRAVITÀ, PERSEGUIBILI D'UFFICIO O PER I QUALI L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ABbia AVVIATO PROCEDIMENTO PENALE: MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA ; MINACCIA GRAVE O FATTA CON ARMI ; LESIONE PERSONALE, SUPERIORE AI VENTI GIORNI O GRAVISSIMA; PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI; VIOLENZA PRIVATA ; ESTORSIONE ; VIOLENZA SESSUALE; STALKING; OMICIDIO; DETENZIONE E/O DIFFUSIONE DI MATERIALE PEDO-PORNOGRAFICO	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE SE REATI COMPIUTI DA MINORI; SE SONO SUBITI DA MINORI FARE RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO DI SEGNALAZIONE DEI CASI STILATO ASSIEME ALL'AMBITO SOCIOASSISTENZIALE DI LATISANA
	ATTI CHE COSTITUISCONO PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE O RECANO OFFESA ALLA PERSONA	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	FURTO	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	PROPAGANDA DELLA TEORIZZAZIONE E DELLA DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DI ALTRE PERSONE	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	INTRODUZIONE NELLA SCUOLA DI ALCOLICI E/O DROGHE E/O ARMI O STRUMENTI DI OFFESA	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	VIOLAZIONE INTENZIONALE DELLE NORME DI SICUREZZA	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO DI DISCIPLINA PER SOSPENSIONE
	USO DEL TELEFONO CELLULARE A SCUOLA	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	SEQUESTRO DELLO STRUMENTO CHE VERRÀ RESTITUITO AI GENITORI. SE REITERATO, DOPO 3 EPISODI IL CONSIGLIO DI CLASSE SI RIUNIRÀ PER LA SOSPENSIONE
	VENDITA DI MATERIALE VARIO (OGGETTI SCOLASTICI, SIGARETTE DI VARIO TIPO, MATERIALE LUDICO, ALTRO...)	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	- COMUNICAZIONE IMMEDIATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO - CONVOCAZIONE DEI GENITORI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - EVENTUALE SEGNALAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI (CARABINIERI, SERVIZIO SOCIALE, SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE..)
	RICHIESTA DI DENARO	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	- COMUNICAZIONE IMMEDIATA

				AL DIRIGENTE SCOLASTICO - CONVOCAZIONE DEI GENITORI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - EVENTUALE SEGNALAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI (CARABINIERI, SERVIZIO SOCIALE, SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE..)
	INGRESSO A SCUOLA UBRIACO/A O SOTTO L'EFFETTO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	- COMUNICAZIONE IMMEDIATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO - CONVOCAZIONE DEI GENITORI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - EVENTUALE SEGNALAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI (CARABINIERI, SERVIZIO SOCIALE, SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE..)
	NON ANDARE A LEZIONE, SENZA AUTORIZZAZIONE	IMMEDIATAMENTE	DOCENTE	- COMUNICAZIONE IMMEDIATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO - CONVOCAZIONE DEI GENITORI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI EVENTUALE SEGNALAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI (CARABINIERI, SERVIZIO SOCIALE, SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE..)

Art. 2 Sanzioni e organi competenti ad irrogarle

Il Docente, il Dirigente scolastico, il Consiglio di interclasse/classe erogano la sanzione dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni e offrono sempre l'opportunità, ove possibile, di convertire la sanzione in attività socialmente utili alla Comunità Scolastica (pulizia dei locali della scuola e pertinenze, piccole manutenzioni, riordino materiale e strumentazione didattica, produzione di elaborati...), individuate dal Consiglio di classe che indicherà anche le modalità di svolgimento. Ciò deve avvenire con il consenso (ed eventualmente la collaborazione) della famiglia e in condizioni di sicurezza.

In caso di danno agli effetti personali di altre persone e al patrimonio della Scuola, il Dirigente scolastico dispone, per quanto e sempre che sia accertata la responsabilità personale, la riparazione del danno a carico della famiglia.

Si prevedono le seguenti **sanzioni disciplinari ad integrazione e completamento di quanto stabilito all'articolo 1** e si indicano i relativi **soggetti competenti (*)** ad erogarle:

SANZIONI DISCIPLINARI	SOGGETTI COMPETENTI
Richiamo individuale	Docenti – Personale ATA
Invito a riflettere sul proprio comportamento con eventuale coinvolgimento del gruppo Classe	Docenti
Riflessione scritta di analisi del proprio comportamento	Dirigente scolastico – Docenti
Richiamo formale ed eventuale segnalazione sul registro di classe	Docenti
Allontanamento temporaneo dalla lezione vigilato da personale docente.	Docenti
Pubbliche scuse.	Dirigente scolastico – Docenti
Comunicazione alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa	Dirigente scolastico Consiglio di interclasse/classe
Riparazione del danno materiale provocato.	Dirigente scolastico

	Consiglio di interclasse/classe
Risarcimento del danno materiale provocato	Dirigente scolastico Consiglio di interclasse/classe
Sospensione dalla ricreazione (ricreazione in classe o in altro luogo sorvegliato)	Dirigente scolastico – Docenti
Esclusione da visite, viaggi e manifestazioni culturali o sportive	Consiglio di interclasse/classe
Sospensione dalle lezioni (fino ad un massimo di 15 giorni)	Consiglio di interclasse/classe
Sospensione dalle lezioni (per più di 15 giorni)	Consiglio di Istituto

(*) Per la scuola primaria si fa riferimento alla normativa del R.D. 1297/1928 art. 412-414 che prevede:

- l'ammonizione e/o censura irrogata dal docente e/o dall'équipe pedagogica;
- sospensione da uno a dieci giorni irrogata dal Consiglio di interclasse;

per la scuola secondaria di primo grado:

- le sanzioni diverse dall'allontanamento scolastico sono irrogate da Docenti, Dirigente Scolastico o Consigli di Classe;
- le sanzioni inferiori ai 15 giorni irrogate dal Consiglio di Classe;
- le sanzioni superiori ai 15 giorni irrogate dal Consiglio d'Istituto.

Sessione d'esame di stato: in base all'Art.4 comma 11 dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR235/2007) si specifica che durante le sessioni d'esame le sanzioni disciplinari sono comminate dalla Commissione d'esame.

Art. 3 Recidiva

Qualora una/un alunna/o abbia più volte dimostrato di non rispettare le regole del vivere civile, di non sapersi controllare e/o assumere comportamenti rischiosi per la sua ed altri incolumità, il Consiglio di Classe può escluderlo dalla partecipazione alle gite scolastiche, alle visite di istruzione, alle attività sportive fuori dalla scuola. Per l'alunna/o permane comunque l'obbligo di frequenza, anche se la classe è impegnata in attività esterne alla scuola.

Art. 4 Procedimenti

Ad esclusione delle sanzioni diverse dall'allontanamento scolastico di cui all'art.1 che il Dirigente o il singolo Docente possono attribuire di fronte al fatto compiuto, il Dirigente riunisce l'Organo Collegiale competente e comunica all'alunna/o e alla famiglia i provvedimenti deliberati. Verrà inviata anche comunicazione scritta alla famiglia del discente per il tramite del Coordinatore di Classe.

Art. 5 Garanzie e ricorsi

In materia di comportamento degli allievi e delle allieve e di eventuali provvedimenti disciplinari, la Scuola si propone di operare in accordo con la famiglia, in un'ottica di condivisione degli obiettivi da conseguire, anche nel caso di sanzioni.

In caso di allontanamento dalla Scuola, qualora tra la Scuola e la famiglia non si dovesse raggiungere un accordo in merito all'applicazione del provvedimento disciplinare, sulla base di quanto stabilito può essere presentato ricorso scritto dai genitori dell'alunno all'apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola **entro quindici giorni** dalla comunicazione della sanzione.

L'Organo di Garanzia Interno alla Scuola può rispondere entro 10 giorni successivi alla presentazione del ricorso altrimenti la sanzione si ritiene confermata.

Art. 6 Impugnazioni

L'atto di impugnazione è il rimedio contro i vizi di una sentenza o di un provvedimento, Va presentato entro 15 giorni al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale espresso entro 30 giorni, la sanzione disciplinare irrogata ad uno/a studente/studentessa

Organi competenti ad emettere l'impugnazione sono:

- l'Organo di garanzia interno
- l'Organo di garanzia regionale.

L'impugnazione va presentata entro 15 giorni al Direttore dell'USR indicandone i motivi ed evidenziandone i vizi ritenuti tali da giustificare la revisione o l'annullamento della sanzione stessa.

Scaduto tale termine, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere autonomamente.

L'organo di garanzia regionale risponde entro 30 giorni.

Art. 7 Organo di Garanzia Interno alla scuola

L'Organo di Garanzia Interno per la scuola secondaria di 1° grado, previsto dall'art.5, 2° comma dello Statuto e ai sensi del DPR 235/2007 – art.2, nominato dal Consiglio d'Istituto, che lo presiede, è composto da:

- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- un Docente designato dal Collegio dei Docenti;
- due Rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto.

L' Organo di Garanzia Interno alla scuola formula un Regolamento per il suo funzionamento.

Art. 8 Rinvii

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. 24 giugno1998 n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" così come modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235 "Regolamento recante modifiche e integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria".

Il presente Regolamento potrà essere trasformato a seguito di modifiche della normativa vigente o di esigenze specifiche dell'Istituto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA BULLISMO E CYBERBULLISMO

DEFINIZIONE DI BULLISMO

Il bullismo è una delle possibili manifestazioni di aggressività messe in atto dai bambini e dagli adolescenti. "Un comportamento bullo è un tipo di azione che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura per settimane, mesi, persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime. Alla base della maggior parte dei comportamenti sopraffattori c'è un abuso di potere e un desiderio di intimidire e dominare" (Sharp e Smith, 1995). Al di là delle singole forme di prepotenza, il bullismo può essere descritto secondo le seguenti caratteristiche generali:

- *l'intenzionalità*: il bullo agisce deliberatamente con l'intenzione di offendere, danneggiare o far del male ad un'altra persona;
- *la durata nel tempo*: sebbene anche un singolo comportamento possa essere considerato una forma di bullismo, di solito si tratta di atti ripetuti nel tempo e con una certa frequenza;
- *la disuguaglianza tra bullo e vittima*: il bullo è quasi sempre più forte della media dei suoi coetanei, al contrario, la vittima è più debole dei suoi pari; il bullo di solito è più grande di età rispetto alla vittima; il bullo quasi sempre è maschio mentre la vittima può essere indifferentemente maschio o femmina. "Ciò significa che esiste una disuguaglianza di forza e di potere, per cui uno dei due sempre prevarica e l'altro sempre subisce, senza riuscire a difendersi" (Il fenomeno del bullismo: conoscerlo e prevenirlo, Telefono Azzurro).
- *la mancanza di sostegno*: la vittima si sente isolata ed esposta, spesso ha molta paura di riferire gli episodi di bullismo perché teme rappresaglie e vendette;
- *il danno per l'autostima della vittima* che si mantiene nel tempo e induce il soggetto ad un considerevole disinvestimento dalla scuola e ad un progressivo isolamento. Nei casi più gravi si possono avere anche conseguenze nel medio e lungo termine come l'abbandono scolastico e lo sviluppo di patologie legate alla sfera psichica.

Le manifestazioni di prevaricazione si distinguono in dirette o indirette, quelle dirette possono essere fisiche e verbali.

Il bullismo diretto fisico si manifesta in molti modi, per esempio nel picchiare, prendere a calci e a pugni, spingere e appropriarsi degli oggetti degli altri o rovinarli.

Il bullismo diretto verbale implica azioni come minacciare, insultare, offendere, esprimere pensieri razzisti, estorcere denaro e beni materiali.

Il bullismo indiretto è meno evidente e più difficile da individuare ma altrettanto dannoso per la vittima. Si tratta di episodi che mirano deliberatamente all'esclusione dal gruppo dei coetanei, all'isolamento e alla diffusione di pettegolezzi e calunnie sul conto della vittima.

Ma non tutte le forme di aggressività possono essere riconducibili alla categoria del bullismo.

Per esempio, ci sono atti particolarmente gravi che devono essere considerati dei veri e propri reati, come attaccare un coetaneo con un coltello o con altri mezzi, procurare ferite fisiche gravi e compiere molestie o abusi sessuali o mettere in atto altre condotte antisociali. Ancora, i giochi turbolenti o le lotte tra coetanei, particolarmente diffusi soprattutto tra i maschi, non possono essere considerati forme di bullismo in quanto implicano una relazione di equivalenza di forza in cui i soggetti coinvolti giocano alternativamente ruoli di prevaricatore/prevaricato.

Non è vero che...

- *i comportamenti da bullo rientrano nella normale crescita di un bambino o di un adolescente*. Le manifestazioni di prevaricazione e prepotenza sono sempre negative perché utilizzano una posizione di presunta forza o potere per danneggiare o comunque far del male ad un'altra persona;
- *il bullo è un ragazzo insicuro, ansioso o con una bassa autostima*. In realtà chi si comporta da bullo ha un'autostima al di sopra della media dei suoi coetanei e, se viene continuamente confermato nei suoi atti di forza e prepotenza, a lungo andare si convincerà che l'unico modo per avere successo nella vita e per riuscire è quello di prevaricare sugli altri e di comportarsi in modo aggressivo;

- *la vittima deve imparare a difendersi da sola.* Prepotenze e vessazioni mettono chi le subisce in una condizione di inferiorità psicologica, di isolamento e di bassa autostima che non può essere fronteggiata in modo solitario. E' necessario un sostegno da parte degli altri: familiari, insegnanti e amici;
- *i comportamenti da bulli riguardano solo zone periferiche delle grandi città o appartenenti a classi disagiate o meno abbienti.* Il fenomeno può interessare tutte le classi socioeconomiche e può manifestarsi sia nei quartieri periferici sia nelle zone residenziali;
- *il bullismo è un problema dell'ambiente scolastico.* Gli atti di bullismo si verificano non solo a scuola ma anche in altri luoghi di aggregazione sociale come i centri sportivi, l'oratorio, etc.;
- *stare alla larga da certa gente è l'unico modo per non avere problemi.* Naturalmente non conviene cercare la compagnia di ragazzi che si comportano in modo particolarmente prepotente ma non bisogna neanche "fare lo struzzo" cioè far finta di non vedere quando un compagno viene preso da mira dai bulli di turno.

Non solo bulli e vittime....

Comunemente quando si pensa al bullismo ci si riferisce soltanto a due tipi di soggetti coinvolti: i bulli e le vittime. In realtà esiste una terza categoria, gli spettatori che, anche se non prendono parte attiva agli atti di prepotenza, assistono e svolgono comunque un ruolo importante nella legittimazione di tali condotte. Consideriamo le singole categorie nel dettaglio.

- **I bulli** CHE mettono in atto le prevaricazioni si distinguono in dominanti e gregari. Il *bullo dominante* è più forte della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere, dominio e autoaffermazione, è impulsivo e ha difficoltà a rispettare le regole. Ha una scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra mai sensi di colpa per gli esiti delle prepotenze. Di solito ha un rendimento scolastico nella media ma che con il tempo tende a peggiorare e manifesta abilità particolari nello sport e nelle attività di gioco. Frequentemente è abbastanza popolare soprattutto tra i più piccoli che lo considerano un modello di potere e di forza. I *bulli gregari* costituiscono un gruppetto di due o tre persone che assumono il ruolo di sobillatori o seguaci del bullo dominante. Di solito non agiscono ma eseguono gli "ordini" del "capo". Si tratta di soggetti ansiosi, insicuri, con scarso rendimento scolastico e che a volte sono in grado a mettersi nei panni della vittima.
- **Le vittime** rientrano in due categorie: passiva/sottomessa e provocatrice. La *vittima passiva/sottomessa* è un soggetto debole, tendenzialmente isolato e incapace di difendersi. Mostra spesso ansia e insicurezza e ha uno scarso senso di autoefficacia perché ha qualche difficoltà nel rendimento scolastico e di solito è poco abile nelle attività sportive e di gioco e quindi tende ad essere emarginato. Non parla con nessuno delle sofferenze e dei torti subiti e tende ad autocolpevolizzarsi. La *vittima provocatrice* invece contrattacca le azioni aggressive dell'altro anche se in maniera poco efficace. Quindi si tratta di un soggetto che subisce e agisce le prepotenze. Si tratta in genere di un maschio, irrequieto e iperattivo a volte goffo e immaturo. Assume comportamenti e atteggiamenti che causano tensione nei compagni in generale e a volte anche negli adulti, provocando delle reazioni negative a proprio danno.
- **Gli spettatori.** Si tratta di bambini e ragazzi che assistono alle prevaricazioni o ne sono a conoscenza e che con il loro comportamento possono favorire o frenare il dilagare del fenomeno. "Il bullismo è quindi un fenomeno di gruppo che coinvolge la totalità dei soggetti, che possono assumere diversi ruoli: sostenendo il bullo, difendendo la vittima o mantenendosi neutrali".

INFORMAZIONI TRATTE DAL SITO:

<http://www.carabinieri.it/cittadino/consigli/tematici/questioni-di-vita/il-bullismo/il-bullismo>

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione **reiterata nel tempo**, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole, in genere nel gruppo dei pari.

Il Parlamento italiano ha approvato il 18 maggio 2017 [La legge 71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"](#), una legge a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, che prevede misure prevalentemente a carattere educativo/rieducativo. La L.71/17 introduce per la prima volta nell'ordinamento giuridico anche una definizione di cyberbullismo: "Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo." (Art. 1- Comma 2).

Caratteristiche del cyberbullying

- o **L'impatto:** la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti (anche se la situazione migliora, video e immagini potrebbero restare online).
- o **La possibile anonimità:** chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile.
- o **L'assenza di confini spaziali:** il cyberbullying può avvenire ovunque, invadendo anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio (la vittima può essere raggiungibile anche a casa).
- o **L'assenza di limiti temporali:** il cyberbullying può avvenire a ogni ora del giorno e della notte.
- o **L'assenza di empatia:** non vedendo le reazioni della sua vittima alle sue aggressioni, il cyberbullo non è mai totalmente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e questo ostacola ancor di più la possibilità per lui di provare empatia - o rimorso a posteriori -, per ciò che ha fatto, se non viene aiutato ad esserne consapevole da un amico, da un insegnante o da altri.

Un meccanismo che la letteratura evidenzia è il ricorso da parte degli autori (ma anche degli spettatori) di bullismo e cyberbullying ad un meccanismo psicologico, una ristrutturazione cognitiva, denominato disimpegno morale, tramite i quali l'individuo si autogiustifica, disattiva parzialmente o totalmente il controllo morale mettendosi al riparo da sentimenti di svalutazione, [senso di colpa](#) e [vergogna](#) (Bandura, 1996). E' evidente che tale meccanismo sia possibile con ancora più evidenza se ci si trova ad agire online ed è strettamente collegato all'assenza di empatia (o alla difficoltà di provare empatia), alla difficoltà di entrare in relazione con l'emotività propria e altrui, una relazione che "la

presenza fisica rende invece più facile da realizzarsi. Questo meccanismo non riguarda appunto solo l'autore Di un atto di cyberbullismo, ma anche il gruppo che vi assiste (o che vi partecipa, l'effetto è lo stesso). Questo aspetto fornisce spunti per un lavoro educativo che mira invece a rafforzare la consapevolezza, l'assunzione di responsabilità, l'impegno morale (contro il disimpegno appunto), perché il gruppo può avere un ruolo, invece, estremante positivo.

Tutti quelli che partecipano anche solo con un like o un commento diventano, di fatto, corresponsabili delle azioni del cyberbullo facendo accrescere la portata dell'azione; mettere un "like" su un social network, commentare o condividere una foto o un video che prende di mira qualcuno o semplicemente tacere pur sapendo, mette ragazzi e ragazze nella condizione di avere una responsabilità.

Ma d'altro canto sono proprio loro che possono "fare la differenza" **perché la responsabilità è condivisa**: il gruppo "silente" che partecipa senza assumersi la responsabilità, rappresenta, in realtà, anche l'elemento che può fermare una situazione di cyberbullismo. E questo appunto costituisce un gancio educativo.

INFORMAZIONI TRATTE DAL SITO:

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/cyberbullismo-scuole/>

Obiettivo di questo regolamento è quello di orientare la scuola nell'individuazione e nella prevenzione dei comportamenti deviati, troppo spesso ignorati o minimizzati.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di „telefoni cellulari“ e di altri dispositivi elettronici durante l'"attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06 recante indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dalle fattispecie di reato previste dal Codice Penale (ad esempio, artt.581- 582-594-595-610-612-635) e dagli artt. 331 e 332 Codice di Procedura penale sull'obbligo di denuncia dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048 del Codice Civile sui fatti illeciti;
- dalla Legge n.71/2017 e dall'"Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

LA SCUOLA

La legge n. 71/2017 definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola nella promozioni di attività preventive, educative e ri-educative. L'insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, e senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

- a. Ogni istituto scolastico deve individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- b. Secondo quanto già previsto dalla legge 107 (la Buona Scuola) per il triennio 2017-2019 ci sarà una formazione del personale scolastico sul tema;
- c. Verrà promosso un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole;
- d. In un'ottica di alleanza educativa, il Dirigente Scolastico che venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo - che non siano reati – informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti;
- e. Le istituzioni scolastiche devono promuovere, nell'ambito della propria autonomia, l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi. Gli uffici scolastici regionali sono chiamati a promuovere progetti elaborati nelle scuole, nonché azioni integrate sul territorio di contrasto del bullismo e del cyberbullismo e di educazione alla legalità.

Responsabilità

IL DIRIGENTE:

- _ individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo;
- _ coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- _ prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- _ promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- _ favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- _ prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- _ salvo che il fatto costituisca reato, se viene a conoscenza di atti di bullismo e di cyberbullismo ne informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- _ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- _ coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- _ si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;
- _ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la “Safer Internet Day”: giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet.

IL COLLEGIO DOCENTI: _ promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE/CLASSE :

_ pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
_ favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

_ intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
_ valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

_ partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
_ sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
_ vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti consequenti;
_ conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità che hanno debitamente sottoscritto;
_ conoscono il codice di comportamento dello studente;
_ conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio e conoscono l'obbligo di denuncia cui sono tenuti gli operatori della scuola (in quanto pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio) in caso di reati procedibili d'ufficio commessi o subiti dai figli.

GLI ALUNNI:

_ sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
_ possono operare come tutor per altri studenti;
_ imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano
_ non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
_ durante le lezioni o le attività didattiche in genere non si possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
_ conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità che hanno debitamente sottoscritto .

Mancanze disciplinari

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

_ la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;

- _ l'intenzione di nuocere;
- _ l'isolamento della vittima.

Rientrano a titolo esemplificativo nel Cyberbullismo:

- _ Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- _ Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- _ Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- _ Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- _ Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- _ Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- _ Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- _ Sexting: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Misure sanzionatorie (fare riferimento al regolamento di disciplina)

La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono volte alla rieducazione e al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente, nonché al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica, attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Poiché la responsabilità disciplinare è personale, la sanzione deve apparire come la conseguenza dell'atto di bullismo o di cyberbullismo messo in atto dallo studente cui è comminata: deve essere proporzionata all'infrazione, temporanea, ispirata al principio di gradualità, tenendo presente la situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.ssa Catia COCCARIELLI)
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2, D.Lgs 39/1993